



UNIVERSA
UNIVERSIS
PATAVINA
LIBERTAS

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

DIREZIONE AMMINISTRATIVA
Servizio Regolamento Didattico di Ateneo e Certificazione dell'Offerta Formativa

DECRETO Rep. n. 184/08 - Prot. n. 31813

Anno 2007 Tit. III Cl. 2 Fasc. 17

Oggetto: Regolamento Didattico di Ateneo - Istituzione corsi di studio.

IL RETTORE

- VISTA la legge n. 233 del 17 luglio 2006;
- VISTA la legge 19 novembre 1990 n. 341, art. 11 co. 1;
- VISTA la legge 15 maggio 1997 n. 127, art. 17 co. 95;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1998 n. 25;
- VISTA la legge 31 marzo 2005 n. 43, art. 1-ter;
- VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999 n. 509, recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei;
- VISTO il decreto del ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004 n. 270, relativo alle modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
- VISTI i decreti del ministro dell'università e della ricerca del 16 marzo 2007, relativi alla determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali;
- VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca 3 luglio 2007 n. 362, relativo alla attuazione art. 1-ter (programmazione e valutazione delle Università), comma 2 del D.L. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito nella legge 31 marzo 2005, n. 43 - definizione delle linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009;
- VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca 18 ottobre 2007 n. 506, relativo alla attuazione art. 1-ter (programmazione e valutazione delle Università), comma 2, del D.L. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito nella legge 31 marzo 2005, n. 43 - individuazione di parametri e criteri (indicatori) per il monitoraggio e la valutazione (ex post) dei risultati dell'attuazione dei programmi delle Università;
- VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca 31 ottobre 2007 n. 544, relativo alla definizione dei requisiti dei corsi di laurea e di laurea magistrale afferenti alle classi ridefinite con i DD.MM. 16 marzo 2007, delle condizioni e criteri per il loro inserimento nella Banca dati dell'offerta formativa e dei requisiti qualificanti per i corsi di studio attivati sia per le classi di cui al D.M. 3 novembre 1999, n. 509 e sia per le classi di cui al D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;
- VISTA la nota del ministero dell'università e della ricerca 23 gennaio 2008 n. 25, in merito all'art. 4 del D.M. 31 ottobre 2007, n. 544 (requisiti necessari di docenza): indicazioni operative a.a. 2008/2009, e il relativo allegato tecnico;
- VISTA la proposta di integrazione del regolamento didattico di Ateneo, contenente gli ordinamenti didattici, trasmessa dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. n. 6118 del 31 gennaio 2008;
- VISTE le note del ministero dell'università e della ricerca prot. 2133 dell'8 aprile 2008 e prot. 132/V dell'11 aprile 2008 in merito all'istituzione e all'attivazione dei corsi di studio nelle classi definite in attuazione del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;



UNIVERSA
UNIVERSIS
PATAVINA
LIBERTAS

VISTO il decreto del ministero dell'università e della ricerca del 15 aprile 2008, trasmesso con prot. n. 2057/2008, con il quale sono state comunicate le osservazioni formulate dal Consiglio Universitario Nazionale sugli ordinamenti di alcuni corsi di studio;

VISTA la nota prot. n. 24150 del 24 aprile 2008 inviata dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova, con la quale sono stati trasmessi gli ordinamenti dei corsi di studio adeguati alle osservazioni del Consiglio Universitario Nazionale;

VISTO il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 28/05/2008 trasmesso con prot. n. 4754/08 e con il quale si autorizza l'istituzione dei corsi;

RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, art. 10 co.2 let c;

PRESO ATTO di quanto previsto dalla nota ministeriale prot. n. 3632 del 9 ottobre 2006 relativamente alla sospensione dell'attività di pubblicazione del Bollettino Ufficiale del MIUR

DECRETA

art. 1. di procedere ad integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con i seguenti ordinamenti didattici:

- L-14 Scienze dei servizi giuridici

Diritto dell'economia e Governo delle organizzazioni

- L-33 Scienze economiche

Economia internazionale

- L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali

Scienze politiche, Relazioni internazionali, Diritti umani

Scienze politiche, Studi internazionali ed europei

- L-40 Sociologia

Scienze sociologiche

- LM-52 Relazioni internazionali

Istituzioni e Politiche dei diritti umani e della pace

Politica internazionale e Diplomazia

- LM-56 Scienze dell'economia

Economia internazionale



UNIVERSA
UNIVERSIS
PATAVINA
LIBERTAS

- LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni

Scienze del governo e Politiche pubbliche

- LM-88 Sociologia e ricerca sociale

Sociologia

- LM-90 Studi europei

Diritto, Istituzioni e Politiche dell'integrazione europea

Gli ordinamenti didattici, risultanti nella banca dati dell'Offerta formativa del MiUR, sezione RAD, sono allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante;

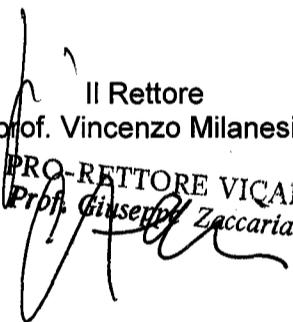
art. 2. di incaricare il Servizio Regolamento Didattico di Ateneo e Certificazione dell'Offerta Formativa di provvedere alla pubblicazione nel sito informatico di Ateneo del presente decreto;

art. 3. che i Corsi di studio con i suddetti ordinamenti didattici possano essere attivati a partire dall'Offerta formativa 2008/2009.

Padova, 5/06/08

MINUTA	
Il Dirigente	Il Capo Servizio
	

Il Rettore
prof. Vincenzo Milanesi
IL PRO-RETTORE VICARIO
Prof. Giuseppe Zaccaria



Università	Università degli Studi di PADOVA
Facoltà	SCIENZE POLITICHE
Classe	LM-56 Scienze dell'economia
Nome del corso	Economia internazionale adeguamento di Economia internazionale (codice 1001105)
Nome inglese del corso	International Economics
Il corso è	trasformazione di Economia dei sistemi produttivi (PADOVA) Productive system economics (cod 34610)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	28/05/2008
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	05/06/2008
Data di approvazione del consiglio di facoltà	10/01/2008
Data di approvazione del senato accademico	22/01/2008
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/12/2007
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	www.scipol.unipd.it
Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4)	30
Corsi della medesima classe	Economia e Finanza <i>approvato con D.M. del 28/05/2008</i>

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe LM-56

L'Università di Padova propone l'attivazione di due Corsi di Laurea Magistrale nella Classe LM- 56, Scienze dell'economia. Il primo corso è istituito dalla Facoltà di Economia, con denominazione di Corso di Laurea Magistrale in Economia e Finanza, il secondo Corso è istituito dalla Facoltà di Scienze Politiche, con la denominazione di Corso di Laurea Magistrale in Economia Internazionale. I due Corsi sono concepiti per creare competenze e figure professionali diverse secondo quanto si evince anche dagli obiettivi formativi specifici. Mentre il Corso di laurea in Economia e Finanza è focalizzato sui problemi di funzionamento e di management tipici della finanza privata (mercati e intermediari finanziari) e pubblica (aziende e politiche pubbliche), il Corso di Laurea in Economia Internazionale è centrato sui problemi di funzionamento e sviluppo sia delle reti o consorzi internazionali di imprese che operano nell'economia reale sia delle istituzioni o organizzazioni, governative o meno, che elaborano misure di politica economica internazionale. Si tratta, in entrambi i casi, di Corsi di trasformazione con esperienza consolidata, adeguato numero di iscritti e significativi attuali spazi occupazionali. Inoltre, queste caratteristiche, insieme con i processi in corso di finanziarizzazione e globalizzazione dell'economia, fanno presumere un bacino d'utenza potenziale più che sufficiente a garantire spazio e interesse per entrambi i Corsi. Infine, un confronto dettagliato fra i piani di studio conferma che la somma delle differenze in valore assoluto fra i CFU assegnati ai singoli SSD in comune ai due Corsi è superiore a 40.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

Il Corso di Laurea Magistrale in Economia internazionale è la trasformazione del corso specialistico "Economia dei sistemi produttivi" (classe 64/S). Tale corso originato dalla 509 era la naturale prosecuzione della triennale "Economia territoriale e reti di impresa" di cui si era inteso focalizzare ulteriormente le competenze maturate, nello spirito del 3+2 della 509. Nonostante un regolare e significativo numero di iscritti, non incontra le aspettative relative ad un profilo professionale vicino all'economia internazionale di un altrettanto significativo numero di studenti che provengono dalla laurea triennale di Economia internazionale, meno interessati all'economia e al management applicati ai distretti industriali e alle piccole imprese. La trasformazione del corso nel Corso di Laurea Magistrale in Economia internazionale consente di allocare la docenza e la sua esperienza di ricerca secondo due percorsi formativi diversificati attraverso scelte guidate di due insiemi coerenti di insegnamenti.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e preavalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (vedi <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Questa riprogettazione, basata su un'attenta analisi del progresso, consiste nella trasformazione del preesistente CdS che passa da 1 a 2 curricula al fine di fornire competenze più mirate per concretizzare meglio le prospettive occupazionali. Il NVA conferma che il CdS è proposto da una Facoltà che dispone di strutture didattiche sufficienti e soddisfa i requisiti di docenza grazie alle risorse umane disponibili al suo interno (con una marginale integrazione di docenti afferenti ad altre Facoltà).

La nuova proposta è adeguatamente motivata e sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi che hanno ispirato la progettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS coerenti con standard europei. E' giustificata la contemporanea attivazione in Ateneo di un altro CdS nella stessa classe, adeguatamente differenziato per percorso formativo e sbocchi occupazionali. Il NVA esprime dunque parere favorevole sulla proposta.

La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale

Il lavoro di riprogettazione e progettazione di tutti i CdS ex DM 270/04 dell'Università di Padova è stato effettuato nell'ambito di una cornice di coordinamento, indirizzo e valutazione effettuata a livello complessivo di Ateneo e finalizzata ad un'analisi critica dell'esperienza dell'offerta formativa realizzata con gli attuali ordinamenti didattici e ad un miglior orientamento e qualificazione dell'offerta complessiva verso standard di eccellenza. Criteri di riferimento non sono stati solo quelli definiti a livello nazionale (linee guida della CRUI del febbraio 2007, quelle del CNVSU (07/07), linee guida del MUR (DM 26/07/07 e DM 544 del 31/10/2007), ma anche quelli più stringenti adottati dall'Ateneo con proprie linee guida e un nuovo regolamento didattico, come deliberato dal SA negli anni 2005, 2006 e 2007.

L'iter che ha condotto alla proposta della nuova offerta formativa è stato svolto sotto lo stretto coordinamento del Collegio dei Presidi, del Rettore alla didattica, e successivamente da una Commissione per la Valutazione dei CdS di Ateneo. Tale Commissione ha svolto la funzione di analisi e valutazione delle proposte di CdS, basata non solo sugli obiettivi formativi e sulle attività formative da inserire nei RAD, ma anche su una bozza di dettaglio dei piani didattici a regime. L'Ateneo infatti ha subordinato la istituzione dei CdS al soddisfacimento, fin da subito, dei requisiti fissati in termini di docenza di ruolo, anziché preferire un approccio graduale.

Per la propria valutazione di ciascun CdS il NVA si è basato sull'intera documentazione fornita dalle Facoltà alla Commissione per la Valutazione dei CdS di Ateneo, nonché sulle osservazioni formulate dalla Commissione stessa e su altre informazioni acquisite direttamente dal NVA presso i Presidi di Facoltà. La valutazione dell'adeguatezza delle strutture si inserisce peraltro nel quadro delle attività svolte annualmente dal NVA.

Va segnalato che nell'Ateneo di Padova sono state attivate le seguenti azioni:

- adozione, per i CdS, di requisiti "qualificanti" più forti rispetto a quelli necessari, come sopra ricordato
- adozione sistematica di test conoscitivi per la verifica della preparazione iniziale degli studenti (vedi www.unipd.it/orientamento)
- adozione di un sistema di Assicurazione di Qualità per i CdS, che ha riguardato anche il tema dell'accreditamento (<http://www.unipd.it/accreditamento/>)
- consultazione delle parti sociali: sono attivi un Comitato di Ateneo per la "Consultazione delle parti sociali" e un Comitato di consultazione a livello di ogni Facoltà. È previsto che l'attività di tali Comitati si debba ispirare a delle precise linee guida che sono state sviluppate nell'ambito di un progetto FSE Ob. 3 Mis. C1 "Accademia/Imprese", azione 3
- rapporto funzionale Università-Regione per il diritto allo studio: nel Veneto sono presenti tre Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario - ESU, delle quali quella di Padova eroga il maggior numero di servizi (alloggi, ristorazione, sostegno finanziario a iniziative culturali degli studenti, orientamento al mondo del lavoro e sussidio psicologico)
- sistemi di rilevazione/analisi dei laureati occupati: oltre all'adesione al Consorzio Almalaurea, è stato attivato il progetto FORCES 2000-2004 (formation-to-occupation-relationships-cadenced-evaluation-study), basato sulla rilevazione ripetuta a cadenza semestrale della posizione professionale in cui si trovavano un campione di laureati dell'Ateneo fino a tre anni dal conseguimento del titolo. Tale progetto è stato ripreso nell'autunno 2007, per ora per le lauree triennali, con un'iniziativa, denominata Agorà, che intende monitorare gli esiti occupazionali dei laureati per singolo CdS dell'Ateneo ad integrazione della rilevazione Almalaurea. Importante è anche l'attività di supporto alla realizzazione di stage e tirocini da parte degli studenti, che si è concretizzata con l'iniziativa di Job Placement, avviata dall'Ateneo a partire dal 2005 con l'obiettivo di giungere a una preselezione ed intermediazione con le imprese per la collocazione di laureati (www.unipd.it/placement). Non va inoltre dimenticata l'esperienza proficua del progetto PHAROS, che ha istituito un osservatorio permanente del mercato del lavoro locale finalizzato ad individuare esigenze di professionalità manageriali in diversi comparti produttivi del Veneto.
- sistema informativo per la rilevazione degli indicatori di efficienza ed efficacia: vengono monitorate le carriere degli studenti mediante analisi delle singole coorti sulla base di specifici indicatori di efficienza e di efficacia. La presenza di tale sistema informativo ha rappresentato un prezioso elemento di supporto alla progettazione della nuova offerta formativa in quanto ha consentito di evidenziare eventuali punti critici e punti di forza nell'offerta formativa precedente.

Nel complesso il NVA esprime un giudizio favorevole non solo sull'intera offerta formativa quanto sul processo attivato in Ateneo per l'indirizzo ed il coordinamento della riforma nonché per le varie iniziative poste in atto, sia nella valorizzazione di CdS già esistenti, sia nell'elaborazione di progetti ex novo, per permettere un'efficace attività di monitoraggio e valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dei percorsi formativi.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La prof. Di Bernardo e il Prof. Mistri illustrano i progetti dei Corsi di laurea triennale e magistrale "Economia Internazionale". Sia il dott. Cortella che l'ingegner Bettella concordano sull'opportunità e l'interesse per le imprese e le istituzioni di un corso magistrale in sede padovana orientato ai temi della politica economica internazionale e dei processi di internazionalizzazione delle imprese, confermando anche l'ampiezza degli spazi occupazionali.

Entrando nel merito della preparazione universitaria dei laureati, sottolineano come in generale permanga una ancora considerevole distanza tra la preparazione universitaria dei laureati e le conoscenze applicate che sono invece utili ai sistemi produttivi nell'economia reale, nonostante la riforma della 509 avesse tra i suoi fini anche quello di un maggior avvicinamento tra Università e mondo del lavoro. In positivo, suggeriscono un mutamento dell'approccio del docente che deve operare soprattutto a tradurre strumenti e conoscenze di base in sapere pratico e applicabile ai problemi reali delle imprese e, in generale, delle organizzazioni.

La prof. Di Bernardo e il prof. Mistri, concordando con l'analisi fatta e con la necessità di integrare maggiormente l'esperienza didattica con i contesti d'azione, si impegnano insieme con le parti sociali a delineare a breve termine la cornice entro la quale coordinare iniziative congiunte attivabili nel Corso di studio.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curricula appartenenti alla medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Obiettivi formativi qualificanti della classe

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- acquisire elevata padronanza degli strumenti matematico-statistici e dei principi e istituti dell'ordinamento giuridico nazionale, comunitario, internazionale e comparato;
- possedere elevate conoscenze di analisi economica e aziendale e di politica economica e aziendale;
- saper utilizzare le metodologie della scienza economica e di quella aziendale per analizzare le complessità della società contemporanea e risolvere i problemi economico-sociali, in prospettiva dinamica, tenendo conto, ove necessario, delle innovazioni legate all'introduzione di una prospettiva di genere;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in settori economici pubblici e privati, con funzioni di elevata responsabilità; in uffici studi presso organismi territoriali, enti di ricerca nazionali ed internazionali, pubbliche amministrazioni, imprese e organismi sindacali e professionali; come liberi professionisti nell'area economica.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe possono prevedere:

- modalità di accertamento delle abilità informatiche;
- tirocini e stages formativi presso istituti di credito, aziende, amministrazioni pubbliche e organizzazioni private nazionali o sovranazionali.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Alla luce degli obiettivi formativi qualificanti previsti dai D.M. sulla Classe LM-56, Scienze dell'economia, il Corso di Laurea Magistrale in Economia internazionale si propone di fornire le conoscenze teoriche e metodologiche, proprie dell'economia politica e dell'economia aziendale e integrate con conoscenze proprie della statistica e del diritto, necessarie per la comprensione dei fenomeni e per la soluzione dei problemi che si presentano nel funzionamento e sviluppo dell'economia internazionale. A partire da queste basi, il Corso ha l'obiettivo di preparare i suoi laureati a prevedere e promuovere, nelle organizzazioni, nelle istituzioni e nelle imprese che operano attraverso le relazioni economiche internazionali, gli esiti di diverse opzioni strategiche e inoltre a svolgere attività di coordinamento e di indirizzo verso obiettivi prefissati in mercati complessi. Le competenze così acquisite permetteranno ai laureati del Corso di far fronte alla varietà e variabilità dei problemi che caratterizzano l'ambiente macro-economico (politica, tecnologia, economia) e l'ambiente micro-economico (acquirenti, fornitori, concorrenti, finanziatori) della globalizzazione in atto. Il corso propone percorsi formativi diversificati attraverso scelte guidate di insiemi di insegnamenti organizzati attorno a due profili professionali: uno è concepito per laureati destinati ad operare all'interno di imprese internazionalizzate; l'altro è concepito per laureati destinati a operare all'interno delle organizzazioni internazionali direttamente o indirettamente coinvolte negli scambi internazionali. Il primo insieme di insegnamenti ha l'obiettivo di fornire allo studente che completa i cinque anni la padronanza dei principali strumenti sia della teoria economica che dell'economia applicata per la soluzione di problemi di economia politica e politica economica internazionale dal punto di vista delle istituzioni e delle organizzazioni internazionali. L'altro guida alla comprensione della relazione tra sistemi locali ed economia internazionale, e al ruolo svolto dalle imprese nelle trasformazioni delle filiere produttive e nei territori di appartenenza, quando attivano forme di innovazione e processi di internazionalizzazione attraverso la riorganizzazione della divisione del lavoro cognitivo su scala transnazionale. L'obiettivo è quello di formare profili di studiosi di economia internazionale ed economia applicata alla dimensione territoriale delle imprese nonché manager e liberi professionisti con padronanza rigorosa di linguaggi formali di tipo manageriale, giuridico e statistico a) per organizzare e gestire informazioni e conoscenza comunicabili a distanza -via il supporto delle nuove tecnologie- con attori (fornitori, clienti, distributori) multilocalizzati e a diversa sensibilità culturale; e b) per creare o coordinare consenso su progetti innovativi nell'ambito di relazioni cooperative (divisione del lavoro) fra imprese e organizzazioni in ambienti competitivi transnazionali.

Il percorso formativo che ne risulta fornisce le conoscenze e le competenze necessarie per raggiungere gli obiettivi sopra indicati. In particolare, il percorso formativo prevede un insieme di insegnamenti base costituiti da materie economiche ed aziendali con orientamento all'economia internazionale e da materie giuridiche con orientamento al diritto dei contratti e della concorrenza internazionale, compresi i necessari complementi di statistica e di lingue dell'UE utili a comunicare in ambienti globalizzati. In relazione ai profili professionali sopra delineati, il percorso formativo si articola ulteriormente nella direzione dell'economia politica internazionale e nella strumentazione interdisciplinare coerente con essa, oppure nella direzione dell'economia dell'impresa e delle reti internazionali di imprese.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale dovrà aver sviluppato approfondite conoscenze sulle teorie e i modelli derivati della scienza economica ed aziendale, ivi compresi i concetti più recenti ed avanzati e quelli innovativi rispetto al main stream disciplinare. Dovrà riconoscerne le ipotesi sottostanti, le valenze e i limiti per poterli applicare come strumenti utili a de-codificare la complessità dei fenomeni economici reali, organizzandone in schemi interpretativi la varietà e variabilità con cui si presentano. Le modalità e gli strumenti didattici con cui questo risultato verrà raggiunto sono il ricorso allo studio di casi problematici nei quali lo studente si possa esercitare imparando a riconoscerne i punti critici e la complessità, con l'apporto anche di strumentazioni giuridiche e statistiche. Le verifiche saranno in itinere attraverso la discussione in aula di paper e di ricerche sul campo con valutazione che confluirà nel voto finale di ciascun corso di insegnamento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale dovrà aver acquisito la capacità di usare la teoria per comprendere ed enucleare le varianti significative pertinenti al problema che deve essere trattato, di individuare e giustificare diverse soluzioni decisionali, prevedendone gli esiti, fuori dalla cornice classica della razionalità; e inoltre di applicare le conoscenze in contesti nuovi, aperti a soluzioni originali, non codificate nei modelli della letteratura tradizionale o confortate

dall'esperienza, quali quelli che portano gli attori economici ad acquisire vantaggi competitivi attraverso percorsi innovativi. Le modalità e gli strumenti didattici con cui questo risultato verrà raggiunto sono la predisposizione di ricerche empiriche volte ad applicare i diversi modelli teorici a situazioni reali nonché lo svolgimento di stage presso le parti sociali con cui si prevedono accordi di collaborazione e di partnership. La valutazione di questo risultato avverrà attraverso la presentazione di project work appropriati e l'elaborazione di tesi preferibilmente interdisciplinari con cui lo studente dovrà dimostrare di saper elaborare e integrare le conoscenze apprese, di usare correttamente le metodologie di indagine e di esprimere con chiarezza e rigore le proprie argomentazioni.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale dovrà essere in grado di formulare giudizi in modo autonomo, ma sostenuti da argomentazioni e fonti affidabili e su questi saper attivare interazioni e costruzione di consenso. Al fine di sviluppare queste abilità vengono adottate metodologie didattiche che calano lo studente in un contesto di ricerca attraverso la predisposizione di tesine - relazioni in cui lo studente impari a padroneggiare le fonti di informazione documentarie e le banche dati. Verrà inoltre sviluppata la metodologia dei casi a mezzo dei quali il laureato imparerà a ricostruire, esprimendo giudizi individuali, i processi decisionali e gli attori della negoziazione; oppure a costruire direttamente casi alla fonte, attraverso il metodo delle interviste con scelta autonoma dell'argomento da indagare e dell'eventuale questionario da sottoporre all'operatore da intervistare. Verrà inoltre promosso il confronto fra scuole di pensiero o teorie con l'assunzione da parte dello studente di una sua visione anche attraverso percorsi originali e argomentazioni che dovrà sostenere in una dialettica di gruppo in aula. La valutazione di questo risultato avverrà attraverso la discussione della tesi finale e la misura della sua originalità.

Abilità comunicative (communication skills)

Il corso prepara i propri laureati a muoversi in un ambiente globalizzato, riconoscendone le differenze e valenze multiculturali e li dota dei linguaggi formali economici, politico-economici, manageriali, giuridici e statistici necessari a gestire relazioni, flussi di informazioni, a trasferire conoscenza e significati codificati a distanza, con anche il supporto delle ICT. In questo senso, la capacità di comunicazione, nelle sue diverse forme, ivi compresa quella del saper creare consenso in ambienti cooperativi, diventa un obiettivo direttamente connesso agli ambiti occupazionali previsti per questo percorso di laurea magistrale. Inoltre il corso offre, l'insegnamento avanzato dell'inglese che, insieme agli altri strumenti culturali, è necessario per gestire la comunicazione e l'informazione nei confronti sia degli operatori che degli osservatori del settore in ambienti globalizzati. Le modalità e gli strumenti didattici con cui questo risultato verrà raggiunto si avvarranno degli stimoli ad apprendere e trasmettere conoscenza forniti da seminari di gruppo e discussioni su casi concreti sotto la guida anche di operatori esterni che comunicano con linguaggi diversi da quelli accademici. La valutazione di questo risultato avviene attraverso il giudizio che il docente saprà dare, per poi integrare nel voto d'esame finale, sulla capacità di comunicare le proprie argomentazioni e creare consenso nelle discussioni d'aula.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale dovrà aver conseguito sia la capacità conoscere gli strumenti di aggiornamento, maturando il linguaggio per accedere alla produzione scientifica e ai contesti di produzione del sapere esterni all'ambiente lavorativo, sia quella di proseguire gli studi di 3° ciclo (dottorato di ricerca, corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente quali quelli dei Master Universitari di 2° livello). Questa capacità viene formata attraverso un percorso didattico che privilegia il ragionamento logico-teorico sulle strumentazioni tecniche a validità "qui e ora" e che prepara a cogliere i limiti dei modelli rispetto alla complessità e mutabilità del reale, relativizzandone per questa via i campi di applicazione alle diverse situazioni.

Conoscenze richieste per l'accesso

Per l'iscrizione al Corso lo studente deve essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Per l'iscrizione al Corso di laurea magistrale è richiesto il conseguimento di un determinato numero di crediti formativi in determinati settori scientifico-disciplinari, eventualmente effettuando anche una valutazione dei contenuti, secondo quanto precisato nel regolamento didattico del corso di laurea magistrale. Per la verifica della personale preparazione è richiesto un voto minimo di laurea insieme con eventuali altre modalità che sono definite opportunamente nel regolamento didattico del corso di studio. In assenza dei requisiti curriculari che devono essere posseduti per l'ammissione, non è possibile l'iscrizione.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale deve dimostrare capacità di elaborazione autonoma e di progettualità da parte del candidato. La prova finale consiste nella preparazione e presentazione di un elaborato scritto sotto la guida di un supervisore/relatore. L'elaborato può anche essere redatto in una lingua straniera preventivamente concordata con il Presidente del Corso di laurea.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I titolari della Laurea Magistrale in Economia internazionale potranno svolgere funzioni dirigenziali in imprese di piccole e medie dimensioni operanti in sistemi locali strutturati; essere inseriti in qualità di specialisti junior nelle aree che presiedono i rapporti con il mercato in imprese di piccole, medie e grandi dimensioni (relazioni commerciali, marketing, ricerche di mercato, servizi a supporto della catena di fornitura, processi creativi nello sviluppo nuovi prodotti, acquisti); come analisti junior di processo a supporto della direzione generale della qualità, dell'area pianificazione o operanti all'interno di società di consulenza; analisti junior a supporto del community management e degli scambi di conoscenza entro i confini organizzativi; essere inseriti in istituzioni pubbliche come manager a "a dimensione pubblica", in particolare come esperti di processi decisionali in aree-sistema, in organizzazioni internazionali quali ONU, UNCTAD, UNIDO, WTO, UE, ecc., nei Ministeri aventi rapporti con l'estero e in particolare nel Ministero degli Affari Esteri, nella BCE, in uffici di ricerca economica di rilevanza regionale, nazionale e internazionale, in banche commerciali, banche di investimento e fondi di investimento di rilevanza o con

attività in campo internazionale, in attività di consulenza professionale a favore dei soggetti suddetti o ad essi collegati.

Il corso prepara alle professioni di

- Dirigenti di altre associazioni di interesse nazionale o soprannazionale (umanitarie, culturali, scientifiche).
- Imprenditori, gestori e responsabili di piccole imprese nell'industria in senso stretto
- Imprenditori, gestori e responsabili di piccole imprese nei servizi per le imprese, bancari e assimilati
- Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private
- Specialisti nei rapporti con il mercato
- Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili
- Specialisti in scienze economiche

Attività formative caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU
Economico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/04 Storia del pensiero economico SECS-P/05 Econometria SECS-P/06 Economia applicata SECS-P/12 Storia economica	27 - 45
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	18 - 36
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica SECS-S/03 Statistica economica	9 - 18
Giuridico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/05 Diritto dell'economia IUS/13 Diritto internazionale	9 - 18

Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (da DM min 48)

63 - 117

Attività formative affini ed integrative

settore	CFU
IUS/04 Diritto commerciale IUS/13 Diritto internazionale M-STO/04 Storia contemporanea SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 Finanza aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale SPS/04 Scienza politica	18 - 27

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (IUS/04, IUS/13, SECS-P/08)

Il piano di studi della LM in Economia Internazionale prevede tre SSD caratterizzanti (IUS/04, IUS/13, SECS-P/08) anche fra gli affini o integrativi. L'inserimento dei tre settori è giustificato dalle reali esigenze formative, indicate sopra fra gli obiettivi specifici, e dalla molteplicità delle figure professionali, indicate sopra fra gli sbocchi professionali e le classificazioni ISTAT, del Corso di Laurea in oggetto. A questo proposito, si fa notare che, mentre la LM è concepita per una formazione interdisciplinare fra materie economiche, aziendali e giuridiche, la struttura e distribuzione dei crediti costringe a prolungare nell'area delle attività affini o integrative, ma con finalità meramente integrative, insegnamenti compresi nei tre SSD sopra indicati. Questo inserimento permette di completare il percorso di specializzazione avviato con gli insegnamenti di Diritto commerciale, Diritto internazionale e Economia e gestione delle imprese, che appaiono fra i caratterizzanti della LM.

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

ambito disciplinare	CFU	
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)	9	
Per la prova finale (art.10, comma 5, lettera c)	15	
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6
	Abilità informatiche e telematiche	
	Tirocini formativi e di orientamento	
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	

Totale crediti riservati alle altre attività formative

30

CFU totali per il conseguimento del titolo (range 111 - 174)

120